

ISTRUZIONI DI POSA E MANTENIMENTO

IMPORTANTE

Queste istruzioni rappresentano una guida generale per l’installazione dei prodotti di Quintessenza Ceramiche.

Raramente i problemi che si riscontrano sulle superfici ceramiche sono attribuibili al prodotto ceramico; spesso dipendono da una posa inadeguata, pertanto si prega di leggere attentamente le presenti istruzioni e di verificare l’assenza di difetti sulle piastrelle **prima di procedere alla posa dei nostri prodotti**, poiché non verranno accettati reclami su materiale posato e relative richieste risarcimento sui costi di installazione.

I. Ricezione delle piastrelle

Aprire tutte le scatole e controllare le piastrelle prima di posarle.

In caso di posa di fondi e pezzi speciali o decori, è opportuno assicurarsi che le tonalità dei prodotti siano compatibili, tenendo presente che possono esservi leggere stonalizzazioni che non influiranno sul risultato finale.

II. Posa

1. Superficie di posa

È la superficie su cui si applica il collante. La superficie deve essere completamente **pulita** prima di iniziare a posare le piastrelle. Eliminare residui di intonaco, grasso, cera, malta, sostanze organiche e polvere. Qualsiasi residuo di materiale non rimosso comporterà punti di minor presa che potrebbero generare problemi, incluso la futura caduta delle piastrelle.

È altresì necessario che la superficie sia perfettamente **asciutta** (meno del 3%), **verticale e piana**, e che non presenti rischi di risalite di umidità.

La superficie deve avere anche buona coesione.

Infine, è fondamentale che la superficie sia **stabile**, perché eventuali ritiri, dilatazioni o deformazioni superficiali sono disastrosi per le piastrelle.

I substrati idro-sensibili (legno e truciolato, intonaco e gesso preformato, ecc.) possono necessitare di un fondo impermeabilizzante.

In caso di installazione di strati intermedi (isolamento o impermeabilizzazione), verificare le istruzioni di questi prodotti prima di posare le piastrelle.

2. Scelta dei collanti (chiamati anche adesivi)

Scegliere sempre il collante più idoneo al tipo di superficie di posa. In ogni caso è opportuno, chiedere al produttore o al distributore del collante consigli sul materiale più idoneo da utilizzare.

3. Posa delle piastrelle

3.1 Prima di iniziare

Non avere fretta, operare lentamente e in sicurezza e procurarsi tutti i materiali e gli strumenti necessari prima di iniziare il lavoro.

Se è la prima volta che si posano piastrelle ceramiche o si ha poca esperienza, raccomandiamo di iniziare la posa in un punto nascosto come zona di prova (per esempio, una parte di superficie che sarà nascosta dal mobilio).

Gli strumenti necessari sono: metro, righello, livella, squadra da carpentiere, secchi per la preparazione del prodotto, spatola dentata, spatola gommata rigida, martello gommato, frattazzo, spugne rigide, taglierina (manuale o elettrica).

Dotazioni minime di sicurezza: guanti, occhiali di sicurezza e calzature con punta in acciaio.

Tutti i prodotti e gli strumenti devono essere usati seguendo le istruzioni del produttore.

Le condizioni atmosferiche migliori per la posa sono:

- Temperatura tra i 5 e i 30 °C.
- Evitare la pioggia o elevata umidità.
- Evitare rischi di gelo.
- Non bagnare la superficie nelle 48 ore successive alla posa.
- La temperatura dell’acqua usata per la preparazione degli adesivi è importante, attenersi alle istruzioni del produttore.

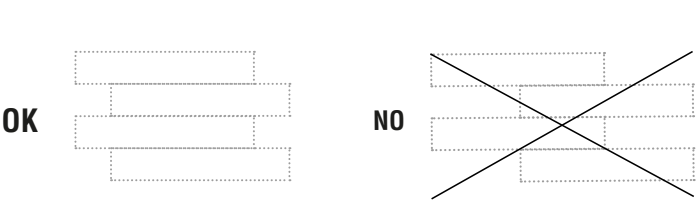
Non avvalersi del metodo di posa a strato spesso, installare sempre le piastrelle seguendo la tecnica a strato sottile (strato di adesivo con spessore di 3-5 mm).

Inoltre, per piastrelle con lato superiore ai 30 cm, è altamente raccomandato il metodo della doppia spalmatura (applicazione dell’adesivo anche sul retro delle piastrelle), in modo da ricoprire completamente con adesivo il retro delle piastrelle.

Non immergere le piastrelle nell’acqua prima della posa.

Le fughe devono essere di almeno 2 mm.

Per pose sfalsate di piastrelle con lunghezza superiore ai 25 cm, gli scostamenti tra piastrelle devono essere di 1/3 max. Non installare le piastrelle posizionando le fughe al centro della loro lunghezza.



IT

Lo speciale smalto metallico di queste piastrelle è particolarmente sensibile agli acidi perciò raccomandiamo che prima della stuccatura delle fughe sia applicata una protezione sulle piastrelle (es. Fila MP90) e attendere 1 o 2 giorni per stabilizzare il possibile effetto cracklè. Queste piastrelle NON sono adatte per la posa in docce, saune o altri luoghi in cui si accumula acqua.

Come regola generale, prima e dopo la stuccatura, non usare spugne abrasive, spazzole, lame od oggetti affilati che potrebbero graffiare la superficie delle piastrelle. **Non usare prodotti anticalcare per la pulizia ordinaria.** Consigliamo l’uso di detersivi naturali come Fila Cleaner. Non accetteremo reclami dovuti a vostra negligenza o per correggere vostri errori.

3.2 Pianificazione generale e verifiche

Spesso le misure reali sono abbastanza diverse da quelle presenti sui disegni (a volte perfino di alcuni cm), pertanto, una volta pulita completamente la superficie, controllare di nuovo tutte le misure, incluso le luci (finestre, porte, ecc.) e, se necessario, posizionare i giunti intermedi di dilatazione. Questi giunti sono necessari in ampie superfici, superiori a 8 m di lunghezza (o 10 m2). Raccomandiamo il posizionamento di giunti perimetrali in superfici superiori a 10 m2, in particolare in caso di superfici instabili (cartongesso, legno, metallo, ecc.). In ogni caso, le piastrelle del pavimento devono essere poste almeno a 5 mm dalle pareti o da qualsiasi altro elemento che ne impedisca i movimenti di assestamento.

3.3 Preparazione del collante

Preparare il collante seguendo sempre le istruzioni del produttore, usando un miscelatore elettrico a bassa velocità fino ad ottenere un **impasto omogeneo privo di grumi e di bolle**. Il produttore dell’adesivo fornirà informazioni sulle quantità necessarie per metro quadro. Non miscelare in una volta tutto il collante necessario, perché dopo essere stati miscelati, gli adesivi hanno una breve durata. Preparare solo la quantità utilizzabile in tale durata.

A) ADESIVI CEMENTIZIONI (TIPO C)

- Versare sempre il collante in polvere nell’acqua (precedentemente preparata nel secchio) e mai l’acqua sul collante.
- Se si notano grumi duri nella polvere, non usare quel sacco di collante perché evidentemente ha subito umidità e può aver perso le sue proprietà adesive.
- Per lo stesso motivo, non tenere per troppo tempo i collanti una volta aperti.
- Dopo aver mescolato, non aggiungere acqua, per nessun motivo e in nessuna circostanza.**
- Dopo aver miscelato, attendere il tempo di riposo del collante (stabilito dal produttore) prima di usarlo. Trascorso questo tempo, mescolare leggermente di nuovo l’adesivo.

B) RESINE REATTIVE (TIPO R)

- Solitamente sono costituite da due ingredienti separati. Mescolarli versando il componente minore (indurente) nel componente principale (resina, precedentemente preparata nell’apposito secchio).

- Di solito non necessitano di tempo di riposo.

3.4 Posa delle piastrelle

Applicare il collante sulla superficie di posa usando il lato liscio della spatola dentato su una piccola zona, non più di 4 o 5 piastrelle, in base al tempo aperto del collante (tempo massimo durante il quale il collante può essere utilizzato dal momento in cui è applicato).

Poi “pettinare” il collante usando il lato dentato della spatola. Il produttore del collante dovrà informare sul tipo di spatola dentata più adatto da usare. Generalmente il tipo U6 va bene (V6 per adesivi di tipo D).

La spatolatura del collante solitamente crea delle righe rette perpendicolarmente a un lato delle piastrelle. Questa operazione è importante per rendere uniforme lo spessore dello strato del collante e ottenere il massimo contatto tra il retro della piastrella e il collante stesso.

Se il retro delle piastrelle non è completamente coperto di collante, lo si rimpiangerà in futuro (caduta delle piastrelle, caduta della boiaccia, rottura di piastrelle nel colpirle o forarle, ecc.). Inizio posa. Assicurarsi di farlo prima della scadenza del tempo aperto del collante (in caso contrario il retro delle piastrelle può risultare non coperto completamente di adesivo).

Controllare ogni piastrella prima di posarla per assicurarsi che non presenti difetti.

Il miglior metodo di posa delle piastrelle è il cosiddetto **Tarver**:

- Non bagnare le piastrelle da rivestimento prima della posa ed applicare il collante anche sul retro della piastrella, in caso di doppia spalmatura, usando il lato liscio della spatola dentata.
- Posare la piastrella più o meno nella sua posizione prevedendo una fuga di almeno 2 mm.
- Si possono usare distanziatori a croce.
- N.B. Per la posa di piastrelle non rettificate, dello stesso o di diverso formato, di colori e/o finiture differenti lucido/matt, anche all’interno della stessa collezione, è opportuno compensare differenze di calibro con la fuga.**

Quando la piastrella è in posizione, verificare che sia allo stesso livello delle altre e che non vi siano angoli più alti o più bassi. Se necessario, usare una spatola gommata rigida e pulita e picchiettare con un martello gommato.

Sistemare la posizione delle piastrelle entro il tempo di indurimento del collante.

Non forzare una piastrella se risulta dura da spostare, perché si otterrebbe una scarsa adesione e in futuro tenderà a staccarsi e cadere.

Pulire l’eccesso di collante accumulatosi negli spazi delle fughe prima che indurisca così come i residui di collante presenti sullo smalto delle piastrelle.

È anche importante eliminare i distanziatori a croce prima che il collante indurisca.

3.5 Colori Metallici

Lo speciale smalto metallico di queste piastrelle è particolarmente sensibile agli acidi perciò raccomandiamo che prima della stuccatura delle fughe sia applicata una protezione sulle piastrelle (es. Fila MP90) e attendere 1 o 2 giorni per stabilizzare il possibile effetto cracklè.

Queste piastrelle NON sono adatte per la posa in docce, saune o altri luoghi in cui si accumula acqua.

Come regola generale, prima e dopo la stuccatura, non usare spugne abrasive, spazzole, lame od oggetti affilati che potrebbero graffiare la superficie delle piastrelle. **Non usare prodotti anticalcare per la pulizia ordinaria.** Consigliamo l’uso di detersivi naturali come Fila Cleaner. Non accetteremo reclami dovuti a vostra negligenza o per correggere vostri errori.

4. Scelta dei materiali di stuccatura delle fughe

Il tipo di materiale di stuccatura da utilizzare dipende dall’uso finale della superficie ceramica e dalla larghezza delle fughe. È opportuno farsi consigliare dal produttore di stucchi sul prodotto più idoneo.

I materiali di stuccatura per fughe più comuni sono quelli di tipo GC2, ma la scelta dipende dal tipo di adesivo utilizzato per la posa delle piastrelle:

- Se è stato usato un adesivo di tipo C1 (solo rivestimento), scegliere uno stucco CG1
- Se è stato usato un adesivo di tipo C2, scegliere uno stucco CG2.
- Se è stato usato adesivo cementizio deformabile (C1 o C2), o di tipo D, scegliere stucchi deformabili (CG S1 o S2)
- In caso di adesivi R, scegliere stucchi RG.

Si raccomanda di usare stucchi impermeabili (es. Fugalite Kerakoll Epossidico), antimuffa, ideali per zone umide (docce, bagni, ecc.). La pulizia e la manutenzione delle fughe sarà molto più semplice. Per le zone in cui è previsto un accumulo d’acqua (es. bordi della doccia o del bagno, gli angoli tra le pareti) le fughe dovranno essere sigillate con silicone applicato in modo continuo e adatto per zone umide. Se non si utilizza una malta epossidica, quando la malta è secca sigillare le fughe con un protettivo penetrante per fughe come il Fila Fugaproof o equivalente. È importante sigillare le fughe con molta attenzione, qualora non fossero completamente sigillate, l’umidità potrebbe essere assorbita dal supporto della piastrella causando macchie visibili attraverso lo smalto. Solitamente si utilizzano stucchi bianchi, ma si possono scegliere anche stucchi colorati del colore delle piastrelle o in contrasto con esse. Raccomandiamo di dedicare del tempo per fare alcune prove per verificare come può cambiare sostanzialmente l’aspetto finale della superficie ceramica. In ogni caso non usare mai prodotti colorati con carbone micronizzato perché sono molto difficili da pulire.

5. Stuccatura delle fughe

5.1 Prima di iniziare

La stuccatura richiede la stessa attenzione e competenza della posa delle piastrelle. La durata e la qualità estetica della superficie ceramica dipende ampiamente da questa operazione.

Di nuovo, consigliamo di non avere fretta, di fare le cose lentamente e in sicurezza e di procurarsi tutti i materiali e gli strumenti necessari prima di iniziare il lavoro.

Se è la prima volta che si posano prodotti ceramici o si ha poca esperienza, raccomandiamo di iniziare la stuccatura su un punto nascosto della superficie.

Usare tutti i prodotti e gli strumenti seguendo le istruzioni dei produttori.

Verificare che le fughe siano pulite e prive di residui di collante, siano asciutte (specialmente in caso di prodotti RG) e che abbiano una profondità uniforme, uguale allo spessore delle piastrelle.

Prima di iniziare la stuccatura attendere il tempo indicato dal produttore dell’adesivo usato.

Per ottenere un colore uniforme in tutte le fughe, cercare di usare stucchi appartenenti allo stesso lotto di produzione (devono avere tutti lo stesso codice di lotto e la stessa data di produzione).

5.2 Preparazione dello stucco

In caso di prodotti di tipo CG, usare esattamente la quantità d’acqua indicata dal produttore, e, come già fatto per la preparazione del collante, versare la polvere nell’acqua (non l’acqua sulla polvere).

In caso di stucchi RG, versare il liquido (componente minore) nell’impasto (componente principale).

Mescolare con un miscelatore elettrico a bassa velocità, fino ad ottenere colore e struttura omogenei.

Come per il collante, non preparare tutta quantità di stucco necessario in una volta (anche questi prodotti hanno una scadenza).

In caso di stucchi CG, una volta preparato l’impasto, attendere il tempo indicato dal produttore prima di usarlo.

5.3 Stuccatura

La maggior parte dei produttori riporta sul proprio sito le istruzioni di applicazione degli stucchi.

Di seguito descriveremo il metodo più comune.

Con una spatola gommata distribuire il prodotto lungo la superficie, sempre in direzione diagonale rispetto alle fughe. In questo modo si riempiono uniformemente le fughe di stucco, si evita che il bordo della spatola entri nelle fughe e contemporaneamente si puliscono le piastrelle.

A volte gli stucchi RG sono abbastanza duri e potrebbe essere necessaria una spatola d’acciaio o anche un estrusore.

Usare uno strumento idoneo per curvare la superficie delle fughe. In caso di fughe strette non è necessario perché si ottiene questo effetto pulendo le fughe prima dell’indurimento.

5.4 Pulizia e finitura

A) PRODOTTI CG

Dopo aver stuccato tutte le fughe, pulirle con acqua. **Prima di pulire le fughe, attendere il tempo indicato dal produttore.**

Usare una spugna rigida inumidita ma ben strizzata (meglio se applicata ad una spatola) e sfregare la superficie compiendo movimenti circolari.

Lavare la spugna con acqua e strizzarla tutte le volte necessarie cambiando l’acqua non appena inizia ad essere torbida.

È importante strizzare bene la spugna per eliminare l’acqua in eccesso per evitare stonalizzazioni nelle fughe e future efflorescenze.

Può essere necessaria una seconda pulizia delle fughe. Se la prima pulizia è stata eseguita efficacemente, la seconda pulizia può essere effettua usando solo un panno asciutto o scamosciato.

B) PRODOTTI RG

La pulizia è più difficile con questo tipo di prodotti, di conseguenza è importante leggere e capire le istruzioni del produttore prima di iniziare.

Di solito questi prodotti devono essere emulsionati usando acqua e spugne speciali, compiendo movimenti circolari sulla superficie. Lavare le spugne molto spesso.

6. Taglio e foratura

Esiste un’ampia gamma di strumenti da taglio e foratura necessari per la posa delle piastrelle.

In generale, si consiglia di posare i pezzi tagliati in punti in cui siano meno visibili.

La taglierina manuale è utile per molti tagli ma non garantisce un’alta precisione.

Si consiglia di effettuare i fori per le prese d’acqua o gli scarichi utilizzando trapani con frese/tazze circolari diamantate senza percussione (a rotazione continua) raffreddate ad acqua.

Per fori quadrati si può usare una taglierina manuale (installando uno speciale punzone in carburo di tungsteno) ma è sempre più semplice usare una taglierina elettrica.

Per pezzi speciali (listelli, torelli, ecc..) usare sempre una taglierina elettrica.

III. Pulizia e manutenzione

1. Pulizia dopo le operazioni di posa

Dopo aver terminato la posa e la stuccatura, può essere presente un lieve strato di cemento sulla superficie ceramica.

Se le piastrelle sono state posate a pavimento, probabilmente saranno ricoperte di polvere, pertanto la prima cosa da fare è spolverare attentamente la superficie.

Nella maggior parte dei casi (tranne che per smalti metallici), per rimuovere i residui di cemento è sufficiente usare una soluzione acida diluita. Esistono anche prodotti commerciali specifici come FILA/DETERDEK per pulire ed asportare i residui cementizi o FILACR10 per i residui di stucco epossidico, ma sono sempre da usare con cautela perché hanno spesso alte concentrazioni di acido.

Come regola generale, attenersi sempre a queste avvertenze:

- Non usare mai prodotti acidi su piastrelle posate recentemente**
- Fare attenzione in caso di prodotti zincati (oro, argento, bronzo, ecc.)** perché sono poco resistenti agli acidi e ai detersivi aggressivi (vd. Paragrafo 3.5 Colori Metallici della Guida di Installazione)
- Leggere ed attenersi scrupolosamente alle istruzioni e raccomandazioni fornite dai produttori dei detersivi**
- Prima di usare un detersivo, **provarlo su alcune piastrelle e fughe nascoste**
- Proteggere le superfici non piastrellate**, perché potrebbero essere intaccate dai detersivi
- Non usare mai spazzole o spugne abrasive per pulire le piastrelle lucide o le fughe**
- Si raccomanda di usare sempre acqua pulita.** Cambiare l’acqua ogni 15 m² circa.

Per asportare la cera protettiva da superfici di piastrelle smaltate, **usare solo acqua calda e un panno umido**. Non usare spazzoloni, lame od oggetti affilati che potrebbero graffiare la superficie.

Se è stato utilizzato uno stucco poroso, non impermeabile, potrebbe essere utile proteggerlo con un **sigillante per fughe**, soprattutto se gli stucchi sono bianchi o di colore chiaro.

2. Manutenzione quotidiana

Le nostre piastrelle sono di facile manutenzione. È sufficiente lavarle con acqua calda o una soluzione diluita di un comune detersivo.

Non usare mai spazzole o spugne abrasive per pulire le piastrelle o le fughe.

Usare sempre acqua pulita. Cambiare l’acqua ogni 25 m2 circa.

Se compaiono macchie verdi o scure, solitamente sono causate da umidità o muffe. Lavare le piastrelle e le fughe con candeggina e cercare di eliminare la fonte di umidità.

3. Pulizia straordinaria di macchie o incrostazioni

Nella maggior parte dei casi, l’uso di prodotti domestici è sufficiente per eliminare i tipi più comuni di macchie.

Tuttavia, può accadere che dei prodotti con forte colorazione fuoriescano inavvertitamente ed entrino in contatto con la superficie ceramica creando macchie o incrostazioni che non possono essere eliminate con le normali operazioni di pulizia.

In tali casi, è necessario ricorrere a detersivi specifici e a particolari procedure. Vanno scelti accuratamente tenendo presente la natura delle macchie.

Prima di usare detersivi specifici, provarli su alcune piastrelle ceramiche e fughe nascoste, specialmente nel caso di detersivi molto forti (alte concentrazioni) o detersivi in pasta contenenti particelle abrasive

Leggere ed osservare scrupolosamente le istruzioni e le raccomandazioni fornite dai produttori dei detersivi.

Si raccomanda di usare sempre acqua pulita e di cambiarla ogni 15 m² circa.

Proteggere le superfici non piastrellate, perché alcuni detersivi possono danneggiare determinati materiali come il legno, i metalli, ecc.

INSTRUCTIONS DE POSE ET D'ENTRETIEN

IMPORTANT

Ces instructions constituent un guide général pour la pose des produits Quintessenza Ceramiche.

Les problèmes rencontrés sur les surfaces céramiques sont rarement attribuables au produit céramique ; ils dépendent souvent d'une pose inadéquate. Par conséquent, nous vous invitons à lire attentivement les présentes instructions et à vérifier que les carreaux ne présentent pas de défauts avant de procéder à la pose de nos produits, car nous ne prendrons en compte aucune réclamation sur le matériel posé ni aucune demande d'indemnisation liée aux coûts de pose.

I. Réception des carreaux

Ouvrez toutes les boîtes et vérifiez les carreaux avant de les poser.

En cas de pose de fonds et de pièces spéciales ou de décors, assurez-vous que les teintes des produits sont compatibles, en gardant à l'esprit qu'il peut y avoir de légers effets dénuancés qui n'affecteront pas le résultat final.

II. Pose

1. Surface de pose

Il s'agit de la surface sur laquelle la colle est appliquée. La surface doit être parfaitement **propre** avant de commencer à poser les carreaux. Éliminez les résidus de plâtre, de graisse, de cire, de mortier, de matières organiques et de poussière. Tout résidu de matériau non éliminé entraînera des points de mauvaise adhérence pouvant causer des problèmes et, à la longue, la chute des carreaux. La surface doit aussi être parfaitement **sèche** (moins de 3 %), **verticale et plane**, et ne pas être sujette aux remontées d'humidité. La surface doit également présenter une bonne cohésion. Enfin, il est essentiel que la surface soit **stable**, car tout phénomène de retrait, de dilatation ou de déformation de la surface est désastreux pour les carreaux. Les substrats sensibles à l'eau (bois et panneaux de particules, plâtre et plâtre préformé, etc.) peuvent nécessiter un fond imperméabilisant. En cas de pose de couches intermédiaires (isolation ou étanchéité), vérifiez les instructions de ces produits avant de poser les carreaux.

2. Choix des colles (également appelées adhésifs)

Il faut toujours choisir la colle la mieux adaptée au type de surface de pose. En tout état de cause, nous vous invitons à demander conseil au fabricant ou au distributeur de la colle quant au matériau le plus approprié à utiliser.

3. Pose des carreaux

3.1 Avant de commencer

Ne soyez pas pressé(e), travaillez lentement et en toute sécurité et rassemblez tous les matériaux et outils nécessaires avant de commencer les travaux. Si c'est la première fois que vous posez des carreaux de céramique ou si vous avez peu d'expérience, nous vous recommandons de faire un essai en commençant la pose dans un endroit non visible (par exemple, une partie de la surface qui sera cachée par un meuble). Les outils nécessaires sont : mètre, règle, niveau à bulle, équerre de charpentier, seaux pour la préparation du produit, truelle crantée, spatule en caoutchouc dur, maillet en caoutchouc, taloche, éponges dures, coupe-carreaux (manuel ou électrique). Équipements de sécurité minimum : gants, lunettes de sécurité et chaussures à bout en acier. Tous les produits et outils doivent être utilisés conformément aux instructions du fabricant. Les meilleures conditions météorologiques pour la pose sont :

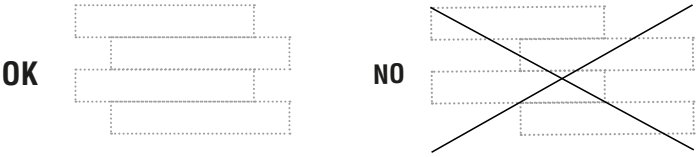
- Température entre 5 et 30 °C.
- Éviter la pluie ou une forte humidité.
- Éviter les risques de gel.
- Ne pas mouiller la surface dans les 48 heures suivant la pose.
- La température de l'eau utilisée pour la préparation des adhésifs est importante, suivez les instructions du fabricant.

N'utilisez pas la méthode de pose en couche épaisse, mais veillez à toujours poser les carreaux en suivant le procédé de pose en couche mince (couche d'adhésif de 3 à 5 mm d'épaisseur). De plus, pour les carreaux présentant un côté de plus de 30 cm, nous vous recommandons vivement d'utiliser la méthode du double encollage (application de l'adhésif également au dos des carreaux), afin que le dos des carreaux soit entièrement recouvert d'adhésif.

Ne trempez pas les carreaux dans l'eau avant la pose.

Les joints doivent être d'au moins 2 mm.

Pour les poses décalées de carreaux d'une longueur de plus de 25 cm, les espacements entre les carreaux doivent être de 1/3 maximum. Ne posez pas les carreaux en plaçant les joints au centre de leur longueur.



FR

3.2 Planification générale et vérifications

Souvent, les mesures réelles diffèrent sensiblement de celles des plans (parfois même de quelques centimètres). Par conséquent, une fois la surface parfaitement propre, vérifiez à nouveau toutes les mesures, y compris les ouvertures (fenêtres, portes, etc.) et, si nécessaire, placez les joints de dilatation intermédiaires. Ces joints sont nécessaires sur les grandes surfaces, de plus de 8 m de long (ou 10 m2). Nous préconisons la mise en place de joints périphériques sur les surfaces de plus de 10 m2, notamment en cas de surfaces instables (plaques de plâtre, bois, métal, etc.). En tout état de cause, les carreaux de sol doivent être placés à au moins 5 mm des murs ou de tout autre élément empêchant les mouvements de tassement.

3.3 Préparation de la colle

Préparez toujours la colle selon les instructions du fabricant, en utilisant un malaxeur électrique à faible vitesse jusqu'à obtenir un **mélange homogène sans grumeaux ni bulles**. Le fabricant de l'adhésif vous indiquera les quantités nécessaires par mètre carré. Ne mélangez pas toute la colle nécessaire en une seule fois, car une fois mélangés, les adhésifs ont une courte durée de vie. Ne préparez que la quantité que vous pouvez utiliser pendant ce laps de temps.

A) MORTIER-COLLE (TYPE C)

- Versez toujours la colle en poudre dans l'eau (que vous aurez préalablement préparée dans le seau) et surtout ne versez jamais d'eau sur la colle.
- Si vous remarquez des grumeaux durs dans la poudre, n'utilisez pas ce sac de colle car il a manifestement été exposé à l'humidité et peut avoir perdu ses propriétés adhésives.
- Pour cette même raison, ne conservez pas les colles trop longtemps une fois qu'elles ont été ouvertes.
- Après avoir mélangé, n'ajoutez pas d'eau, pour quelque raison que ce soit et en aucune circonstance.**
- Après avoir mélangé, attendez le temps de repos de la colle (indiqué par le fabricant) avant de l'utiliser. Une fois ce temps écoulé, mélangez à nouveau légèrement l'adhésif.

B) RÉSINES RÉACTIVES (TYPE R)

- Elles sont généralement constituées de deux ingrédients distincts. Mélangez-les en versant le composant secondaire (durcisseur) dans le composant principal (résine, que vous aurez préalablement préparée dans le seau prévu à cet effet).
- Elles ne nécessitent généralement pas de temps de repos.

3.4 Pose des carreaux

Appliquez la colle sur la surface de pose en utilisant le côté lisse de la truelle crantée sur une petite zone, pas plus de 4 ou 5 carreaux, en fonction du temps ouvert de la colle (temps maximum pendant lequel la colle peut être utilisée à partir du moment où elle est appliquée). Ensuite, « peignez » la colle en utilisant le côté cranté de la truelle. Le fabricant de la colle devra vous indiquer le type de truelle crantée le plus approprié à utiliser. En règle générale, on utilise le type U6 (V6 pour les adhésifs de type D). L'application de la colle à la truelle crée généralement des lignes droites perpendiculaires à l'un des côtés des carreaux. Cette opération est importante pour égaliser l'épaisseur de la couche de colle et obtenir un contact maximal entre le dos du carreau et la colle. Si le dos des carreaux n'est pas complètement recouvert de colle, vous le regretterez par la suite (chute de carreaux, chute de coulis, rupture de carreaux en cas de choc ou de perçage, etc.). Début de la pose. Veillez à démarrer la pose avant l'expiration du temps ouvert de la colle (sinon le dos des carreaux risque de ne pas être complètement recouvert d'adhésif). Vérifiez chaque carreau avant de le poser pour vous assurer qu'il ne présente aucun défaut. La meilleure méthode de pose des carreaux est la méthode dite de Tarver :

- Pour la pose des revêtements de mur, appliquer la colle également au dos du carreau, en cas de double encollage, en utilisant le côté lisse de la truelle crantée.
- Placez le carreau dans sa position plus ou moins définitive, en prévoyant un joint d'au moins 2 mm.
- N.B. Pour la pose de carreaux non rectifiés, de dimensions identiques mais de différentes couleurs et/ou de différentes finitions brillantes/mates, même au sein d'une même collection, il est conseillé de compenser les différences de calibre avec le joint.**

Une fois le carreau en place, vérifiez qu'il est au même niveau que les autres sans coins plus hauts ou plus bas. Au besoin, utilisez une spatule en caoutchouc dur et propre et tapotez avec un maillet en caoutchouc. Ajustez la position des carreaux avant le durcissement de la colle. Ne forcez pas sur un carreau si vous avez du mal à le déplacer, car cela entraînerait une mauvaise adhérence et le carreau aurait tendance à se détacher et à tomber par la suite. Nettoyez l'excès de colle accumulée dans les espaces des joints avant qu'elle ne durcisse ainsi que les résidus de colle sur l'email des carreaux. En outre, n'oubliez pas de retirer les croisillons avant que la colle ne durcisse.

3.5 Couleurs métalliques

L'email métallique spécial de ces carreaux est particulièrement sensible aux acides. Nous vous recommandons donc d'appliquer une protection sur les carreaux avant le jointoiment (par exemple, Fila MP90) et d'attendre 1 à 2 jours pour stabiliser l'éventuel craquelage. Ces carreaux NE conviennent PAS à une pose dans des douches, des saunas ou tout autre endroit présentant une accumulation d'eau. En règle générale, avant et après le jointoiment, n'utilisez pas d'éponges abrasives, de brosses, de lames ou d'objets tranchants qui pourraient rayer la surface des carreaux. **N'utilisez pas de produits antitatre pour le nettoyage de routine.** Nous recommandons d'utiliser des détergents naturels tels que Fila Cleaner. Nous n'accepterons aucune réclamation due à votre négligence ou visant à corriger vos erreurs.

4. Choix des matériaux de jointoiment

Le type de matériau de jointoiment dépend de l'utilisation à laquelle la surface céramique est destinée et de la largeur des joints. Nous vous recommandons de consulter le fabricant des mortiers pour choisir le produit le plus approprié. Les matériaux de jointoiment les plus courants sont ceux du type GC2, mais le choix dépend du type d'adhésif utilisé pour la pose des carreaux :

- Si vous avez utilisé un adhésif de type C1 (revêtement mural uniquement), choisissez un mortier CG1
- Si vous avez utilisé un adhésif de type C2, choisissez un mortier CG2.
- Si vous avez utilisé un mortier-colle déformable (C1 ou C2), ou de type D, choisissez des mortiers déformables (CG S1 ou S2)
- En cas d'adhésifs R, choisissez des mortiers RG.

Nous vous recommandons d'utiliser des mortiers étanches et anti-moisissure, idéaux pour les zones humides (douches, salles de bains, etc.). Le nettoyage et l'entretien des joints en seront ainsi grandement facilités.Utilisez un mortier étanche (par exemple Fugalite Kerakoll Époxy), et scellez les zones sujettes à accumulation d'eau (par ex., bords de la douche ou de la baignoire, coins entre les murs) avec un silicone appliqué en continu et adapté aux zones humides. Si vous n'utilisez pas de mortier époxy, lorsque le mortier est sec, scellez les joints avec un protecteur pénétrant pour joints tel que Fila Fugaproof ou un produit équivalent.Il est important de poser très soigneusement les joints, s'ils ne sont pas parfaitement secs, l'humidité pourrait être absorbée par le support du carrelage provoquant des taches visibles à travers l'émail. En règle générale, on utilise des mortiers blancs, mais vous pouvez également choisir des mortiers colorés de la même teinte que les carreaux ou d'une teinte contrastante. Nous vous recommandons de prendre le temps de faire quelques essais pour voir comment l'aspect final de la surface céramique peut changer de manière substantielle. Quoi qu'il en soit, n'utilisez jamais de produits colorés au noir de fumée car ils sont très difficiles à nettoyer.

5. Jointoiment des joints

5.1 Avant de commencer

Le jointoiment nécessite le même soin et la même compétence que la pose des carreaux. La longévité et le rendu esthétique de la surface céramique dépendent largement de cette opération. Encore une fois, nous vous recommandons de ne pas vous presser, de procéder lentement et en toute sécurité et de rassembler tous les matériaux et outils nécessaires avant de commencer les travaux. Si c'est la première fois que vous posez des produits céramiques ou si vous avez peu d'expérience, nous vous recommandons de commencer le jointoiment sur un endroit caché de la surface. Utilisez tous les produits et outils conformément aux instructions des fabricants. Assurez-vous que les joints sont propres et sans résidus de colle, qu'ils sont secs (surtout si vous utilisez des produits RG) et que leur profondeur est uniforme et correspond à l'épaisseur des carreaux. Avant de commencer le jointoiment, attendez le temps préconisé par le fabricant de l'adhésif utilisé. Afin d'obtenir une couleur uniforme sur tous les joints, veillez à utiliser des mortiers appartenant au même lot de production (ils doivent tous avoir le même code de lot et la même date de production).

5.2 Préparation du mortier de jointoiment

Pour les produits de type CG, utilisez exactement la quantité d'eau indiquée par le fabricant et, comme pour la préparation de la colle, versez la poudre dans l'eau (et non l'eau sur la poudre). Pour les mortiers RG, versez le liquide (composant secondaire) dans le mélange (composant principal). Mélangez avec un malaxeur électrique à faible vitesse, jusqu'à obtenir une couleur et une consistance homogènes. Comme pour la colle, ne préparez pas toute la quantité de mortier nécessaire en une seule fois (ces produits ont eux aussi une date de péremption). Pour les mortiers CG, une fois le mélange préparé, attendez le temps préconisé par le fabricant avant de l'utiliser.

5.3 Jointoiment

La plupart des fabricants publient sur leur site Web des instructions pour l'application des mortiers. Nous décrivons ci-dessous la méthode la plus courante. À l'aide d'une spatule caoutchoutée, répartissez le produit sur la surface, toujours en diagonale par rapport aux joints. Cela permet de remplir uniformément les joints de mortier, d'éviter que le bord de la spatule ne pénètre dans les joints et, en même temps, de nettoyer les carreaux. Parfois, les mortiers RG sont légèrement durs et vous aurez peut-être besoin d'une spatule en acier ou même d'une extrudeuse. Utilisez un outil approprié pour donner aux joints la courbure souhaitée. En cas de joints étroits, cela n'est pas nécessaire car vous obtiendrez le même résultat lors du nettoyage des joints avant le durcissement.

5.4 Nettoyage et finition

A) PRODUITS CG

Après le jointoiment, nettoyez tous les joints avec de l'eau. **Avant de nettoyer les joints, attendez le temps préconisé par le fabricant.** Utilisez une éponge dure humide mais bien essorée (de préférence appliquée à une spatule) et frottez la surface par mouvements circulaires. Lavez l'éponge à l'eau et essorez-la aussi souvent que nécessaire, en changeant l'eau dès qu'elle commence à devenir trouble. Il est important de bien essorer l'éponge pour éliminer l'excès d'eau afin d'éviter les effets dénuancés sur les joints et la formation ultérieure d'efflorescences. Un second nettoyage des joints peut s'avérer nécessaire. Si vous avez bien exécuté le premier nettoyage, vous pouvez effectuer le second en utilisant uniquement un chiffon sec ou une peau de chamois.

B) PRODUITS RG

Le nettoyage est plus difficile avec ce type de produit, il est donc important de lire et de comprendre les instructions du fabricant avant de commencer. En règle générale, ces produits doivent être émulsionnés avec de l'eau et des éponges spéciales, en effectuant des mouvements circulaires sur la surface. Lavez fréquemment les éponges.

6. Découpe et perçage

Pour la pose des carreaux, il existe une large gamme d'outils de découpe et de perçage. En règle générale, nous vous conseillons de poser les pièces coupées à des endroits où elles sont moins visibles. Le coupe-carreaux manuel est utile pour de nombreuses découpes mais ne garantit pas une grande précision. Nous vous recommandons de pratiquer les trous pour les arrivées d'eau ou les évacuations à l'aide de perceuses équipées de forets/trépans diamantés sans percussion (à rotation continue) refroidis à l'eau. Pour les trous carrés, vous pouvez utiliser un coupe-carreaux manuel (en installant un poinçon spécial en carbure de tungstène), mais il est néanmoins plus facile d'utiliser un coupe-carreaux électrique. Pour les pièces spéciales (listels, nez de marche, etc.), utilisez toujours un coupe-carreaux électrique.

III. Nettoyage et entretien

1. Nettoyage après la pose

Une fois la pose et le jointoiment terminés, la surface céramique peut présenter une légère couche de ciment. En cas de pose au sol, les carreaux seront probablement recouverts de poussière. Il convient donc en premier lieu de dépoussiérer soigneusement la surface. Dans la plupart des cas (sauf pour les émaux métalliques), une solution acide diluée suffit à éliminer les résidus de ciment. Il existe également dans le commerce des produits spécifiques tels que FILA/DETERDEK pour nettoyer et éliminer les résidus de ciment ou FILACR10 pour les résidus de mortier époxy, mais il convient toujours de les utiliser avec prudence car ils contiennent souvent de fortes concentrations d'acide. En règle générale, respectez toujours ces avertissements:

- N'utilisez jamais de produits acides sur des carreaux récemment posés**
- Faites attention en cas de produits galvanisés (or, argent, bronze, etc.)** car ils craignent les acides et les détergents agressifs (voir Paragraphe 3.5 Couleurs métalliques du Guide d'installation)
- Lisez et suivez scrupuleusement les instructions et les recommandations des fabricants des détergents**
- Avant d'utiliser un détergent, **faites un essai sur quelques carreaux et sur des joints cachés**
- Protégez les surfaces non carrelées**, car les détergents pourraient les abîmer
- N'utilisez jamais de brosses ou d'éponges abrasives pour nettoyer les carreaux brillants ou les joints**
- Utilisez toujours de l'eau claire.** Changez l'eau tous les 15 m2 environ.

Pour enlever la cire de protection des surfaces de carreaux émaillés, utilisez uniquement de l'eau **chaude** et un **chiffon humide**. N'utilisez pas de balais-brosses, de lames ou d'objets tranchants qui pourraient rayer la surface. Si vous utilisez un mortier de jointoiment poreux et non étanche, il peut s'avérer utile de le protéger avec un **produit d'étanchéité pour joints**, surtout si les mortiers sont blancs ou de couleur claire.

2. Entretien quotidien

Nos carreaux sont faciles d'entretien. Il **suffit de les laver à l'eau chaude ou avec une solution diluée d'un détergent du commerce**. N'utilisez jamais de brosses ou d'éponges abrasives pour nettoyer les carreaux ou les joints. Utilisez toujours de l'eau claire. Changez l'eau tous les 25 m2 environ. La présence de taches vertes ou sombres est généralement due à l'humidité ou aux moisissures. Lavez les carreaux et les joints avec de l'eau de Javel et essayez d'éliminer les causes de l'humidité.

3. Nettoyage exceptionnel des taches ou des encrassements

Dans la plupart des cas, l'utilisation de produits ménagers suffit à éliminer les taches les plus courantes. Cependant, il se peut que des produits fortement colorants se répandent par inadvertance et entrent en contact avec la surface céramique, créant des taches ou des encrassements qui ne peuvent être éliminées par un nettoyage normal. Dans ce cas, vous devez utiliser des détergents spécifiques et suivre des procédures particulières. Il vous faudra les choisir avec soin en tenant compte de la nature des taches. Avant d'utiliser des détergents spécifiques, faites un essai sur quelques carreaux de céramique et sur des joints cachés, surtout s'il s'agit de détergents très puissants (fortes concentrations) ou de détergents en pâte contenant des particules abrasives. **Lisez et respectez scrupuleusement les instructions et les recommandations des fabricants des détergents.** Utilisez toujours de l'eau claire et changez-la tous les 15 m2 environ. Protéger les surfaces non carrelées, car certains détergents peuvent endommager les matériaux tels que le bois, les métaux, etc.